

piego e del Posto che ha nel Grande, o nel Minor Consiglio. Ma in caso di una espulsione di qualche Membro del Gran Consiglio, la Sentenza deve essere confermata da questo medesimo Consiglio, quantunque essi possano espellere un Membro dal Senato, o Minor Consiglio assolutamente, non essendovi appellazione in tal caso.

Dopo avere così spiegato l'Uffizio di un *Seizeniere*, continua l'Autore a riferir la maniera di empier le Vacanze nel Gran Consiglio; cioè che non si fa, se non quando i Posti vacanti sieno giunti al numero di ottanta o cento, per potere in un tempo medesimo soddisfare a più persone. In tanto però gli altri Membri del Gran Consiglio hanno minor numero di Competitori per gli Bailaggi, e Posti di Onore, ai quali non può concorrere chiunque non sia Membro di quel Consiglio. Siccome il ius di eleggere i Membri del Gran Consiglio risiede nel Senato o sia Minor Consiglio, e nei sedici *Seizenieri*, ognuno de' quali può nominare un Membro, e i due Avogadori o Presidenti, due cadauno; così tutti questi vengono molto coltivati dai Candidati. Anche il Cancelliere, e il Notajo hanno il diritto di nominare uno per uno. Il Commessario Generale, e alcuni altri Grandi Uffiziali hanno il ius di esser eletti, come ordinariamente il sono senza contesa. Il resto dei Candidati viene scelto colla pluralità dei Voti; e le sole qualità che ricercansi, sono che uno sia Membro di alcuna delle sopraddette Compagnie, e ch'entra-